

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4062

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SERRI, BASSANINI, CRUCIANELLI, COVATTA,  
BERLINGUER GIOVANNI, BATTAGLIA, REGGIANI, BOATO**

*Presentata il 15 aprile 1983*

Contributo dello Stato a favore delle Associazioni nazionali  
« World Wildlife Found » e « Lega per l'ambiente »

ONOREVOLI COLLEGHI! — La « questione ambientale », intesa come centralità della tutela, della conservazione, della valorizzazione e dell'uso razionale ed appropriato delle risorse naturali ed ambientali tende a emergere con sempre più forza nel nostro paese.

Per le caratteristiche specifiche dell'Italia e del suo territorio, per la storia culturale, sociale e produttiva che contraddistingue il nostro paese, la questione ambientale si pone sempre più come dato imprescindibile per ogni azione di governo e di scelta programmatica coerenti.

All'affermazione dell'importanza di questo problema un contributo determinante hanno dato le numerose e sempre più attive forze ambientaliste, conservazioniste, protezioniste ed ecologiche, che in forme associate operano in Italia.

In ogni parte del paese esse, nell'ambito dei rapporti fra le istituzioni democratiche e i cittadini previste dall'ordinamento democratico, contribuiscono ad un'efficace

opera di denuncia, di formulazione di proposte, di ricerca e di documentazione, oltre che di stimolo alla sensibilità, alla partecipazione dei cittadini; tutti fatti questi che indubbiamente arricchiscono l'attenzione complessiva del Paese, delle sue istituzioni e dell'opinione pubblica per questi problemi.

Per questi motivi, onorevoli colleghi, è opportuno che il Parlamento riconosca esplicitamente l'attività svolta dall'associazionismo ambientalista e provveda ad un sostegno finanziario, seppur modesto, alle associazioni che hanno saputo affermare un loro ruolo in questo campo.

Con la legge 23 maggio 1980, n. 211, questo è in particolare già avvenuto attraverso la concessione di un contributo per il quinquennio 1979-1983 all'associazione « Italia Nostra ». Ora, con la proposta di legge n. 3984 presentata il 9 marzo 1983, si prevede, crediamo giustamente, un rifinanziamento di tale legge per il quinquennio 1984-1988. Tuttavia pare opportuno ormai estendere anche alle altre associazioni

l'attenzione e il sostegno dello Stato. In particolare, ci si riferisce alle associazioni « World Wildlife Found » e « Lega per l'ambiente ». Il WWF e la Lega per l'ambiente si configurano infatti, oggi, insieme a « Italia Nostra », come le maggiori associazioni ambientaliste, presenti ed attive nel nostro paese.

Esse presentano caratteri di diffusione e di continuità della propria iniziativa, nell'ambito di statuti e di forme organizzative interne dettate da criteri di ampia rappresentatività e democrazia.

Il WWF è associazione nazionale particolarmente attiva nel campo della conservazione e della protezione di ogni tipo di risorsa naturale. Fondato in Italia nel 1966, esso conta 33.000 soci organizzati in circa 200 sezioni e 18 delegazioni regionali, diffuse su tutto il territorio nazionale. A tutti è nota l'opera meritoria compiuta dal WWF.

Esso persegue i suoi obiettivi, altamente degni di considerazione e certamente coerenti con la pubblica utilità e l'interesse nazionale, in una molteplicità di modi:

1) l'opera costante di studio, di ricerca, di individuazione e di descrizione del patrimonio naturalistico italiano, dello stato in cui esso si trova, delle trasformazioni che subisce e dei pericoli che lo minacciano; lavoro svolto con grande competenza scientifica, con il contributo di numerose forze scientifiche;

2) la divulgazione e la messa a disposizione delle istituzioni e dell'opinione pubblica dei dati acquisiti, attraverso un lavoro assai attento ed esteso di pubblicazioni, conferenze, convegni ed ogni altro mezzo di diffusione della conoscenza su questi temi;

3) la promozione diretta di iniziative, vertenze, proposte di legge atte ad assicurare la salvaguardia delle varie risorse naturali, con particolare riferimento alla specie rara o minacciata di estinzione;

4) l'opera costante di educazione dei cittadini, con particolare impegno rivolto ai giovani ed ai giovanissimi, perché acquisiscano coscienza di questi problemi e contribuiscano con la loro opera ed il loro

comportamento alla salvaguardia dei beni naturali.

Né l'azione del WWF si arresta al campo delle risorse naturali essendosi esso, sempre più attivamente, impegnato in una azione ecologica di ampio respiro che prende in considerazione allo stesso modo l'insieme dei problemi che in questo campo oggi risultano di particolare importanza.

Meritano di essere ricordate in modo particolare alcune azioni intraprese dal WWF e da alcuni progetti già in corso di realizzazione. Di grandissimo rilievo è, innanzitutto, l'azione che il WWF svolge nell'acquisizione, diretta o per conto di altri, e nella gestione di oasi naturalistiche: sono ben 15 tra oasi, rifugi faunistici e riserve naturali, i luoghi nei quali il WWF è impegnato.

In ciascuna di esse esercita opera non solo di protezione e restauro ma, anche, di costituzione di strutture atte a favorire il corretto godimento da parte del pubblico. In questi anni migliaia di persone, in particolare studenti, hanno potuto accedere a questi luoghi.

Ugualmente importante è l'azione svolta dal WWF in difesa di alcune specie animali e vegetali rare in particolare con l'attuazione di una serie di « progetti finalizzati »: il progetto Lupo, il progetto Cervo sardo, il progetto Cervo corso, il progetto Cetacei, il progetto Foca monaca.

Tra gli impegni che il WWF si è assunto per i prossimi anni, di rilievo particolare è la definizione di una « strategia nazionale per la conservazione » che si presenta come articolazione della nota « strategia mondiale per la conservazione » promossa dal 1980 a livello mondiale. Va infine ricordata la pubblicazione trimestrale del WWF *Panda* inviata a tutti i soci e che si arricchirà di una iniziativa esplicitamente rivolta ai giovanissimi: il bollettino *Panda Junior*.

La « Lega per l'ambiente » è associazione di più recente costituzione, essendo stata fondata nel 1980, ma altrettanto estesa ed attiva. Essa conta oltre 15.000 soci, diffusi su tutto il territorio nazionale, organizzati in comitati regionali presenti in

tutte le regioni italiane ed in oltre 250 strutture provinciali e di zona.

Organizzata secondo principi statuari atti a favorire la più ampia partecipazione dei soci e articolazione delle decisioni, essa conta anche sull'opera di numerosi tecnici intellettuali e scienziati presenti in uno specifico comitato scientifico dell'associazione.

La Lega per l'ambiente, che aderisce all'ARCI, è associazione autonoma, dotata di proprio statuto, di suoi organi dirigenti e di un bilancio autonomamente costituito e gestito. Essa sviluppa con le altre associazioni ambientaliste rapporti continuativi e di fattiva collaborazione impegnandosi, in particolare, sul complesso delle questioni ecologiche connesse all'affermarsi dello sviluppo della società industriale. Affronta i problemi dell'inquinamento, del dissesto idrogeologico, dell'uso appropriato delle fonti energetiche, del riciclaggio dei rifiuti, della difesa della salute nei luoghi di lavoro, dell'impatto ambientale, del corretto godimento delle bellezze artistiche e naturali, della diffusione della cultura scientifica.

Tali obiettivi la Lega per l'ambiente persegue con una molteplicità di mezzi, atti a favorire il coinvolgimento del numero più ampio di cittadini, istituzioni pubbliche e scientifiche, organizzazioni sociali.

Rilevantissima è innanzitutto l'opera di educazione svolta dalla Lega per l'ambiente in proprio e in collaborazione con enti pubblici: nel triennio 1980-1983 essa ha organizzato più di 150 corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti sulle tematiche ecologiche, impegnandosi anche nella produzione di materiale didattico, in particolar modo di natura audio-visiva.

Numerose ricerche sono state promosse su questioni specifiche dal comitato scientifico della Lega e portate all'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica: tra esse si segnalano lo studio del 1981 sulle possibilità di riduzione dei consumi energetici, le proposte formulate per una corretta e rapida impostazione di una legge nazionale per la tutela del patrimonio naturalistico, la relazione comparativa del-

lo studio condotto proprio dieci anni fa dalla «Tecneco» sulla situazione ambientale dell'Italia.

La Lega per l'ambiente è poi promotrice di un «Centro d'azione giuridica» che raccoglie studiosi della legislazione nazionale, allo scopo sia di favorire la formulazione di proposte tendenti a innovare la legislazione nazionale, sia di stimolare il ricorso alla legislazione esistente, qualora vengano segnalate inadempienze, violazioni.

Ancora numerose attività la Lega svolge nel campo del miglioramento della qualità della vita nelle aree metropolitane e nelle grandi città: fra tutte l'opera della riduzione del traffico nei centri urbani e gli studi sull'impatto ambientale causato dalla congestione del traffico privato.

La Lega per l'ambiente si pone infine l'obiettivo di migliorare la fruizione dell'*habitat* umano, attraverso l'organizzazione diretta delle numerose categorie di praticanti, che costituiscono, peraltro, un patrimonio importante di conoscenze, e di impegno di tutela: speleologi, micologi, naturalisti, escursionisti, eccetera.

Numerose sono le pubblicazioni promosse dalla Lega finalizzate al perseguimento di questi obiettivi.

La rivista mensile a diffusione nazionale *La nuova ecologia*, il notiziario per i propri soci *Lega ambiente notizie*, la rivista *Ambiente risorse salute* edita dal centro studi «Uomo e Ambiente» che aderisce alla Lega e numerose pubblicazioni regionali.

La proposta di legge di cui si sollecita l'approvazione vuole quindi, onorevoli colleghi, sulla base della parziale descrizione dell'importanza assunta da queste due associazioni nel nostro paese, proporre un riconoscimento dello Stato nei confronti della insostituibile funzione che WWF e Lega per l'ambiente svolgono.

Esse offrono peraltro la più ampia assicurazione, testimoniata dalla loro opera e dai loro statuti, di una reale autonomia e quindi di una conseguente capacità di costituire un punto di riferimento utile allo sviluppo di un rapporto sempre più ricco e creativo tra l'azione delle istituzioni dello Stato e le esigenze della nostra società.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

Lo Stato considera le attività delle associazioni nazionali « World Wildlife Found » e « Lega per l'ambiente » nel campo della tutela e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse naturali, del patrimonio storico e artistico della Nazione, di rilevante interesse pubblico e concorre per il quinquennio 1984-1988 al bilancio delle stesse associazioni con un contributo annuo di lire 400 milioni per il « World Wildlife Found » e lire 300 milioni per la « Lega per l'ambiente ».

## ART. 2.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.